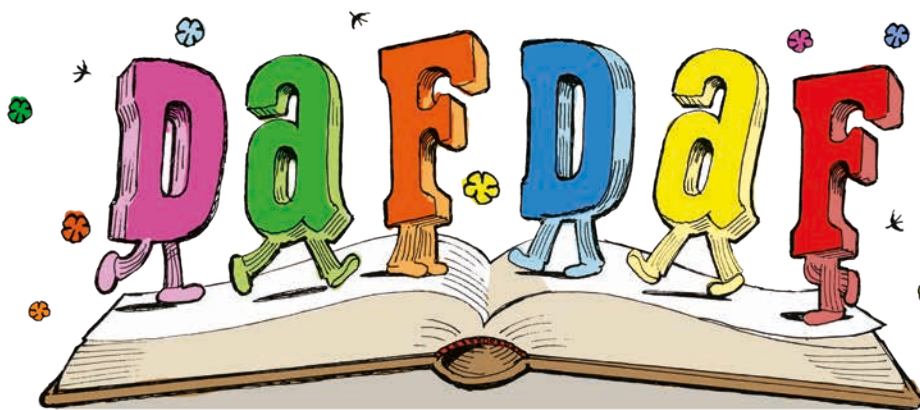


NUMERO  
**123**  
marzo 2021  
ניסן 5781



דף דף דף דף דף *di pagina in pagina* דף דף דף דף דף  
IL GIORNALE EBRAICO DEI BAMBINI

# giochiamo?



[info@dafdaf.it](mailto:info@dafdaf.it)

# La festa

Non c'è **Purim** senza **Purim Spiel**. La rivisitazione, in chiave umoristica e liberatoria, dei temi che la **festa delle sorti** pone alla collettività ebraica.

**La storia è nota:** il perfido Amman, potente ministro del re Assuero, punta ad annientare gli ebrei di Persia. Sembra un destino ineluttabile, senza altro possibile esito che lo sterminio. Determinante si rivela a questo punto la figura del moglie del re, l'ebrea Ester, il cui coraggioso intervento mette in salvo il suo popolo da morte certa.

**Il Purim Spiel è un'antica tradizione del mondo**

**ashkenazita.** Si suppone che sia proprio il nucleo artistico da cui ha origine



LUIS VALENTI



la fortunata saga del teatro yiddish.

Tra i suoi più apprezzati interpreti

spicca **Itzik Manger** (1901-1969), autore nel 1936 del fortunato "De Megile". Il testo rappresenta una delle rivisitazioni **in rima** più originali della **Megillah, il Libro di Ester**.

Manger, oltre a riproporre i

# delle sorti

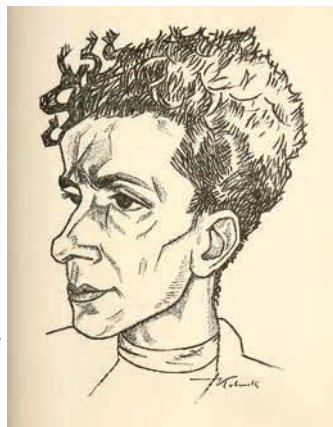
## ITZIK MANGER



**Nacque nel 1901 a Czernowitz, oggi Ucraina, all'epoca tra i centri culturali più significativi dell'Impero austroungarico.**

**Il perno della sua attività fu però soprattutto Varsavia, città che lasciò nel 1938 per emigrare prima a Parigi e poi a Londra.**

**Si trasferì quindi a New York negli Anni Cinquanta. E infine in Israele, dove visse dal 1967 fino alla morte.**



**Manger è autore di varie liriche, ballate, scritti in prosa e saggi. Oltre che di testi teatrali, naturalmente, come il Purim Spiel.**



personaggi classici, da Assuero ad Amman, da Ester al saggio Mordechai, ne inventa uno di pura fantasia:

**Fastigrossa il sarto,**

perdutamente innamorato della regina e intenzionato a uccidere il re suo marito per conquistarne le attenzioni.

Alcuni anni fa il Purim Spiel di Manger fu reinterpretato dal laboratorio teatrale della Comunità ebraica di Firenze diretto dalla drammaturga Laura Forti.



Nell'adattamento portato in scena due erano le vicende a sovrapporsi: quella ambientata in Persia e quella di una sgangherata compagnia teatrale di ebrei polacchi nei giorni dell'invasione nazista.

## UN PICCOLO AIUTO

Notizie Fresche

DafDaf

pag. 5

## ping pong

Quando arriva il momento di celebrare una festa, ci sono molte tradizioni da rispettare. A Purim si ascolta la lettura della Meghillat Esther, ci si maschera, si portano i mishloach manot e si mangiano le orecchie di Aman. Però è importante saper distinguere fra le mitzvot comandate per celebrare una festa nel modo giusto e le usanze, per cui per esempio è possibile festeggiare Purim senza alcuna maschera, ma non si può non andare alla lettura della Meghillà.

## Mitzvah

Deriva da tzavah, comando, ed è una parola usata sia per indicare i 613 comandamenti dettati nella Torah sia la legge ebraica in generale o il compimento di un'azione caritatevole. Le mitzvot sono 613: numero che somma quelle negative, 365 come i giorni dell'anno solare, e quelle positive, 248 come le parti del corpo umano (come vengono contate nella Torah). Ascoltare la lettura della Meghillat Esther la sera e la mattina di Purim è una delle mitzvot di Purim, insieme ai mishloach manot, alla tzedakah ai poveri, e al pasto festivo, la seudah.



## Minhag

È una parola ebraica molto difficile da tradurre che indica l'insieme di tradizioni e norme specifiche di una determinata comunità. Esistono minhagim maggiori e minori. Il minhag italiano, che si differenzia poi ancora in minhagim specifici delle diverse comunità, è molto particolare ed unisce oggi specificità dei minhagim askenazita e sefardita oltre a caratteristiche proprie. L'uso di mascherarsi a Purim è nato in Italia nel 1500 perché nella Meghillat D. non compare mai e dunque "si maschera". In Francia e Germania, nel 1300, si è iniziato a fare rumore per coprire il nome di Aman.



Purim, PurimSpiel, Meghillat Esther... tutte parole che i lettori di DafDaf conoscono bene, ma se qualcuno avesse qualche dubbio può forse andare indietro nel tempo, e sfogliare i vecchi numeri del giornale ebraico dei bambini.

Di Purim, infatti, parliamo tutti gli anni.

La prima volta nel numero 6, a marzo 2011, quando la copertina di Luisa Valenti era dedicata al

personaggio di un racconto scritto da Guido

Vitale, intitolato Gimelkronos.

Vi riproponiamo la rubrica PingPong, che abbiamo dedicato a Purim alcune volte, a partire dal numero 6, ma anche negli anni successivi. Ogni 12 numeri, una volta all'anno, abbiamo dedicato un poco di spazio a una delle feste più amate, cercando di raccontare cose meno note, proponendo ricette, maschere, giochi e approfondimenti. Volete provare a trovare tutte le pagine dedicate Purim, come se fosse una caccia al tesoro? Pronti... via!

pagina 5

DafDaf

...Notizie fresche

## ping pong

Marzo tempo di maschere? Purim e Carnevale cadono nello stesso periodo e in entrambe c'è l'uso di mascherarsi... Il risultato è che molti fanno confusione e chiamano Purim "il Carnevale ebraico". In realtà sono due feste diversissime!

## Purim

Purim celebra la storia della Meghillat Esther. Mascherarsi non è una delle mitzvot di Purim, ma è un uso nato in Italia nel 1500, legato al fatto che nella Meghillat, D-o rimane "mascherato" senza svelarsi. A Purim si mangiano le orecchie (o cappelli) di Hamman (Oznei Hamman in ebraico e Hamantash in yiddish). Provate la ricetta!



## Carnevale

Il Carnevale è una festa cristiana. Nella tradizione è un momento di allegria, in cui scompaiono le differenze tra ricchi e poveri e, mascherati, tutti sono uguali. In passato era però un periodo triste per gli ebrei, che diventavano l'oggetto di schermo dei festeggiamenti. Anche Carnevale ha i suoi dolci: le chiacchiere (o bugie, o fritole, o frappe).

